

l'era delle costose costruzioni ferroviarie è in declino, a causa dell'avvento delle più economiche camionali, della cui apertura si sente più che mai la necessità a causa del sempre maggiore sviluppo del traffico automobilistico. Da quanto si apprende, secondo le voci che corrono nella zona e secondo i giornali locali, sembra che si stia delineando un certo quale antagonismo fra gli Enti interessati alla realizzazione della ferrovia Imperia-Piemonte, soprattutto per quanto riguarda il tracciato da adottarsi ed a questo riguardo anzi si stanno risfoderando i vecchi progetti, per potere su questi impostare la battaglia.

Taluni infatti vorrebbero che, anziché il tracciato diretto Garessio-Aquila-Ranzo-Pieve di Teco-Oneglia, si adottasse quello passante per Ormea; altri vorrebbero realizzare una Garessio-Albenga invece di un Garessio-Oneglia; altri infine vorrebbero realizzare una direttissima Torino-Oneglia seguendo il tracciato Mondovì - Val Corsaglia - Lisio - Garessio - Aquila - Ranzo - Pieve di Teco, anziché quello Mondovì-Frabosa-Ormea-Pieve di Teco.

Si può quindi comprendere quanto sarà difficile e faticoso riuscire a fare convergere così diverse tendenze verso quell'unica soluzione che il Convegno dovrà fare sua al termine dei suoi lavori, onde poterla poi presentare alle Autorità Governative come la espressione della volontà concorde di tutti gli Enti interessati alla realizzazione della ferrovia ed ecco quindi emergere l'importanza ed anche la delicatezza dell'azione persuasiva, equilibratrice e catalizzatrice che, come abbiamo accennato, dovranno nella circostanza svolgere i rappresentanti degli Enti amministrativi, economici e commerciali torinesi.

Se l'era delle nuove costruzioni ferroviarie, soprattutto quando non si tratta di grandi linee, è attualmente in declino, ciò non toglie però che lo Stato possa essere indotto a costruire ugualmente ancora qualche tronco, sempre però che se ne dimostri veramente la grande importanza economica (poiché di importanza militare non ci sembra sia qui il caso di parlare) e la utilità ai fini dell'interesse della Nazione o quanto meno della Regione.

Ebbene noi riteniamo che per la ferrovia Imperia-Piemonte sussistano veramente questi requisiti di somma importanza ed utilità nazionale, ove si pensi all'attuale nostra svantaggiosa situazione in valle Roja ed al fatto che Savona è il porto più occidentale della nostra costiera ligure direttamente collegato con il Piemonte a mezzo di ferrovia. E noi sappiamo che

la ferrovia Savona-Ceva-Torino è anche di potenzialità limitata, essendo ad un binario solo fra San Giuseppe e Ceva. Orbene questa è una circostanza assai grave se si considera che la distanza per ferrovia fra Savona e Ventimiglia è di 108 Km. (aumentabili a 120 circa se si vuole arrivare fino al posto di confine con la Francia di Ponte San Luigi), mentre invece, realizzando la ferrovia Piemonte-Imperia, questo porto, che è anche il più occidentale di quelli posseduti dall'Italia sulla costa ligure, e che dista da Ventimiglia soltanto 39 Km. per ferrovia, verrebbe ad essere direttamente collegato con la pianura piemontese, cosa questa di importanza quanto mai notevole. Sta di fatto però che se si vuole avere qualche speranza di riuscire ad indurre le Autorità centrali ad addivenire una buona volta alla realizzazione di questa tanto auspicata ferrovia, è necessario che tutti gli Enti a questa realizzazione interessati, puntino concordi su una soluzione e quindi su un tracciato che risponda pienamente a quei criteri di razionalità e di economia cui abbiamo sopra accennato. Occorre cioè, a nostro parere, che, nello studiare la soluzione da adottarsi si tengano soprattutto presenti le seguenti considerazioni:

1°) dal momento che esiste già un tronco ferroviario che da Ceva si a... nell'alta valle Tanaro, si cerchi di sfruttarlo, aumentandone, se del caso, la potenzialità con il raddoppio del binario, ma non si insista per il momento nel voler chiedere la costruzione di un nuovo tronco ferroviario diretto Mondovì-Garessio o tanto meno Mondovì-Ormea; di ciò si potrà parlare in futuro (dando bene inteso la preferenza al primo tronco), ma la cosa non è attuale;

2°) poichè attualmente esiste sulla costa ligure occidentale un ottimo porto attrezzato, quale è quello di Imperia, si pensi ad allacciare ferroviariamente questo porto al Piemonte e non si vadano a cercare altre località costiere, come ad esempio Albenga, che manca di qualsiasi attrezzatura portuale ed inoltre dista da Ventimiglia per ferrovia ben 67 Km. ossia 28 Km. di più che di quanto non ne disti Imperia;

3°) poichè la ferrovia da Ceva (a q. 388) deve raggiungere Imperia sulla riva del mare, è logico che la displuviale alpina sia superata alla quota di valico più bassa possibile; donde la poca opportunità di risalire l'alta valle del Tanaro fino ad Ormea (a q. 736) e la convenienza invece che la ferrovia, dopo Garessio (a q. 581) si diriga subito verso sud sottopas-